

Artoni (Azione civica Luino): “Gli svizzeri entrano in Germania per comprare, perché da noi no?”

Date : 15 Maggio 2021

«**Dal 14 maggio, al confine nord della Svizzera, il turismo degli acquisti praticato dagli svizzeri In Germania è possibile.**Dunque la Germania ha aperto le frontiere alla Confederazione confinante, permettendo gli acquisti oltre dogana. La Germania ha preso una decisione drastica e sicuramente intelligente a favore dei negozianti svizzeri di confine. La medesima decisione dovrebbe prenderla l'Italia aprendo le dogane alla Svizzera nel medesimo modo, senza tampone e senza quarantena».

Lo scrive in una nota l'avvocato e consigliere comunale di Luino Furio Artoni, esponente di “Azione civica per Luino e Frazioni”.

«**Sarebbe sicuramente un segnale di attenzione verso tutti i nostri comuni di frontiera che in questo momento hanno le attività commerciali, comprese quelle di ristorazione, al collasso.** Purtroppo da noi la situazione politica è tragica. Il governo ormai è composto sostanzialmente da tutti partiti i politici, i quali non sembrano avere alcun interesse per la nostra zona o per la sorte delle piccole imprese».

«**Una situazione drammatica**, dove sembrano continuo solo i bollettini dei contagi. Qualcuno deve pur prendere posizione. E visto che tutti i partiti sono ormai governativi, le richieste devono partire dai Comuni, dai rappresentanti del territorio, che a questo punto devono farsi portavoce di istanze che arrivano dalla gente che ha bisogno di sentirsi rappresentata e tutelata e non abbandonata a se stessa.

Una crisi così devastante delle attività commerciali di confine non credo si sia mai vista negli ultimi 60 anni».

«**La scelta di dare incentivi è sicuramente fallimentare e non percorribile a lunga scadenza**, purtroppo debbo constatare, con estremo disappunto, che non si vuole tenere conto della reale situazione in cui si trovano le attività commerciali. Prima di fare passi politici ufficiali, per quello che mi è consentito, vorrei che i rappresentanti eletti prendessero posizione sul punto. Ciò che è avvenuto in Germania può essere applicato in Italia, serve solo buona volontà e interesse per il proprio Paese», conclude l'avvocato Furio Artoni.